



ISTITUTO SUPERIORE “GAUDENZIO FERRARI”

Viale Varallo. 153 -13011 Borgosesia (VC) - Tel. 0163/22236 - CF 82003150024

Con sezione associata “MERCURINO ARBORIO”

Via L. Da Vinci, 101 - 13045 Gattinara (VC) - Tel. 0163/827257

Email: vcis017004@istruzione.it - pec : vcis017004@pec.istruzione.it

Sito web: <https://www.istitutoperiorefferrarimercurino.edu.it>

Prot. N. 2440 del 8/10/2024

Al corpo docente
Al Consiglio d'Istituto
Ai Componenti RSU
Ai Genitori
Al personale ATA
All'Albo della scuola e al sito web

Borgosesia, 8 Ottobre 2024

Oggetto: Atto di Indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2022-2025 (Piano di Miglioramento 2024-2025)

Atto di Indirizzo 2024 - 2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha modificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

VISTO II R.A.V;

VISTO il precedente PTOF redatto nell'anno scolastico 2021-2022 e successive modifiche;
PRESO ATTO che: l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato sul sito della scuola e all'albo on line;
- 5) il Piano può essere rivisto annualmente entro il 31 Ottobre secondo il Piano di Miglioramento;

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e della regione Piemonte;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito;

TENUTO CONTO dei finanziamenti ricevuti attraverso i PON europei e dei finanziamenti del PNRR Azione 1 e Azione 2;

TENUTO CONTO dei finanziamenti ottenuti con i recenti decreti 65 e 66;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della piano di miglioramento (PdM) inerente il PTOF 2022-2025, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del **curricolo**, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologica didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e strumentali, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di ottimizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* del dirigente scolastico condivise e alla luce delle necessità formative della comunità scolastica della Valsesia e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola. Un'immagine che si rafforza di anno in anno e che fa dell'Istituto un centro culturale e di aggregazione territoriale.
2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: **progettare per formare il cittadino del futuro e, attraverso le conoscenze, fornire la possibilità di conseguire le competenze adatte ad affrontare le sfide della vita**. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di conoscenze, lo sviluppo delle abilità di ogni allievo e allieva e dove possibile, delle competenze, intendendo per competenza un criterio unificante del

sapere. Per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità dei discenti si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. **In ogni caso, è convinzione dello scrivente, che l'obiettivo non può essere raggiunto se non si colloca al centro della formazione il perseguimento di un'adeguata conoscenza, elemento propedeutico e fondamentale per la progettazione per competenze.** Solo attraverso l'equilibrio fra conoscenza e competenza, considerando le abilità di ciascuno, la Scuola potrà formare il cittadino del domani e prepararlo al cosiddetto *Lifelong learning* prospettato dall'Unione Europea

Si farà riferimento in particolare ai seguente documenti:

- 1) "Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea"(2018). Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee. Il documento, reperibile sul sito dell'Unione Europea, sottolinea l'importanza dei segg. punti:
 - competenza multilinguistica;
 - competenza alfabetica funzionale;
 - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
 - competenza digitale;
 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
 - competenza in materia di cittadinanza;
 - competenza imprenditoriale;
 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- 2) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.
- 3) CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze
- 4) D. Lgs 66/2017
- 5) D.Lgs 62/2017

Ai documenti indicati, vanno affiancate le linee guida riguardo la cittadinanza che sono obbligatoriamente implementate nell'orario curricolare attraverso le procedure determinate dai consigli di classe. In particolare si precisa : "Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità. Sono state recentemente emanate dal Ministero dell'Istruzione le nuove linee guida di Educazione Civica per la scuola superiore che riportiamo brevemente per competenze:

Competenza n. 1 Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sull'importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

Competenza n. 2 Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

Competenza n. 3 Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Competenza n. 4 Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Competenza n. 5 Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

Competenza n. 6 Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

Competenza n. 7 Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Competenza n. 8 Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

Competenza n. 9 Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

Competenza n. 10 Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole

Competenza n. 11 Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Competenza n. 12 Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Nella sostanza il percorso che l'Istituto ha seguito finora non sarà modificato, ma recepirà le novità suggerite dalle nuove linee guida.

Alla luce di quanto scritto, **il Curricolo** dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa. La scuola prende atto che i punti di partenza degli/le alunni/e sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli/le studenti/esse. Si sottolinea che l'individuazione di percorsi atti al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito non garantiscono il passaggio alle classi superiori. In un quadro di assoluta inclusività si richiede sempre e comunque l'impegno da parte delle allieve e degli allievi in maniera tale da confermare quanto si sottoscrive nel patto di corresponsabilità fra Scuola e Famiglia.

La Scuola, inoltre, dovrà garantire l'unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi indirizzi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze. A riguardo la divisione fisica su tre plessi dell'Istituto a notevole distanza l'uno dall'altro e la necessità di individuare due classi in altro istituto non aiutano di certo un andamento sereno del percorso, ma sarà necessario trovare l'unitarietà del sapere attraverso gli elementi essenziali di ogni disciplina e delle linee guida generali comuni.

Alla luce degli obiettivi citati, si terrà conto in particolare delle seguenti priorità, raggiungibili anche attraverso le proposte progettuali della scuola:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere;
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Potenziamento delle competenze comunicative;
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace ;
- Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli/le insegnanti della classe;
- Potenziamento degli strumenti didattico-laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- Formazione del corpo docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli studenti e delle studentesse. La didattica digitale, di cui si è fatto largo uso nel periodo della pandemia da Covid 19, non sarà più una mera risorsa per l'emergenza, bensì farà parte del bagaglio di competenze di ogni attore dell'Istituto e sarà parte integrante gradualmente del processo educativo grazie anche ai fondi del PNRR;
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

1) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO; ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI nei quattro indirizzi dell'Istituto;
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali (soprattutto indirizzo liceo scienze applicate e scienze umane);
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita;
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti;
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie attraverso il conseguimento di certificazioni esterne;
- Potenziamento delle competenze informatiche utilizzando i device digitali acquistati con i fondi del PNRR;

2) STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle eventuali prove standardizzate eseguite negli anni precedenti, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica;
- Progettazione di percorsi didattici e attività per classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza là ove possibile, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi);
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno;
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento;
- Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento;
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Utilizzo del "voto di condotta" come strumento di valutazione delle competenze di civismo. Conseguente definizione del voto di condotta stesso attraverso indicatori significativi e relativi descrittori;
- Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguono comuni traguardi di competenza;
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti);

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, integrando la didattica trasmissiva con uno sviluppo delle competenze del "saper fare";
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione;
- Verifica dei risultati degli/elle allievi/e nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola;
- Coinvolgimento dell'intero corpo docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei

dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Progettazione di attività didattiche svolte dalle/dai docenti dei diversi indirizzi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti e delle studentesse all'Università e di aiutare le alunne e gli alunni della scuola secondaria inferiore a scegliere l'indirizzo più congeniale ai loro desideri;
- Raccordo curricolare tra i diversi indirizzi di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli/le alunni/e e dalle loro famiglie;
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni/e BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie;
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni/e con BES anche attraverso la mediazione psicologica;
- Incremento delle attività a sostegno degli/le alunni/e con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo alle/i docenti la possibilità di una formazione specifica;
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

Il Piano Triennale dovrà pertanto includere :

- l'offerta formativa;
- il curricolo caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
- le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);

- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- le azioni specifiche per alunni/e adottati/e, figli/e di genitori separati;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni/e e personale attraverso i fondi del PNRR;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti (triennale).

Il dirigente scolastico
Mauro Faina
Documento firmato digitalmente